



Procura della Repubblica

presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna

il Procuratore della Repubblica

Prot. 6/2026 Int.

Bologna, giovedì 15 gennaio 2026

BANDO PER TIROCINI EX ART.73 D.L. 69/2013

Per l'anno 2026 la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna intende avviare i tirocini formativi ex art. 73 DL 69/2013. Il periodo di formazione teorico-pratica riguarderà gli ambiti di competenza dell'ufficio, relativi al settore penale ed a quello civile.

Il bando sarà aperto dal 15 gennaio 2026 al 1° febbraio 2026.

Le domande si presentano utilizzando unicamente le modalità pubblicate sul sito web della Procura per i Minorenni, nella sezione dedicata ai Tirocini ex art. 73 all'indirizzo
<https://www.procuraminorenni.bologna.it/>

Si invitano i candidati, una volta inserita la domanda, a comunicare all'indirizzo di posta elettronica alessio.travagli@giustizia.it l'inoltro della stessa; specificando i recapiti ai quali poter essere contattati.

Si precisa che la presentazione della domanda in un ufficio giudiziario impedisce l'inserimento di ulteriori candidature presso altri uffici, sino alla avvenuta rimozione della prima.

La sede di espletamento del tirocinio sarà in Viale XII Giugno n. 1 a Bologna, fino al trasferimento dell'Ufficio verso la sede 'storica' di Via del Pratello 36, Bologna.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per la durata e le caratteristiche del tirocinio vedere l'art. 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98).

La domanda dovrà precisare se relativa al settore penale o a quello civile.

La domanda deve essere redatta secondo le modalità pubblicate sul sito web della Procura Minorenni di Bologna.

Le domande proposte da laureati in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale e da coloro che sono iscritti al medesimo corso e hanno superato tutti gli esami previsti, che abbiano i requisiti di cui all'art. 73, comma 1, D.L. 69/13, saranno accolte nei limiti delle disponibilità accertate: ove siano presentate domande in numero superiore, saranno selezionate secondo i criteri preferenziali di cui all'art.73, comma 2, (nell'ordine: conseguimento della laurea, media degli esami indicati, punteggio di laurea, minore età anagrafica; a parità dei requisiti si attribuisce preferenza ai corsi di perfezionamento in materie giuridiche successivi alla laurea).

Requisiti per presentare la domanda:

1. laurea in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale oppure iscrizione al medesimo corso e superamento di tutti gli esami previsti
2. possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 42-ter, secondo comma, lettera g), del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12,



3. un punteggio di laurea non inferiore a 105/110, ovvero una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo.

4. non aver compiuto i trenta anni di età alla data di pubblicazione del bando.

La firma del progetto e dell'avvio del tirocinio comporterà rinuncia, da parte del tirocinante, ad ogni altra eventuale domanda di tirocinio. Non sarà quindi possibile trasferire in altro ufficio giudiziario il tirocinio iniziato presso la Procura Minorenni di Bologna, se non per gravi motivi che saranno valutati ai fini di un eventuale nulla osta e del rilascio di una relazione positiva del periodo svolto.

OGGETTO DEL TIROCINIO FORMATIVO

Gli ammessi allo stage saranno affiancati ad un magistrato formatore che sarà responsabile della programmazione delle attività di tirocinio e della valutazione finale del tirocinante.

La durata settimanale del tirocinio sarà di 20 ore.

I tirocinanti saranno chiamati a svolgere le seguenti attività sia nel settore civile che in quello penale:

ATTIVITA' IN AMBITO PENALE

ATTIVITÀ DI SUPPORTO DELLA FASE DELLE INDAGINI PRELIMINARI.

Premessi i limiti intrinseci di partecipazione o assistenza del tirocinante nella fase delle indagini preliminari, connotate da naturale segretezza, i tirocinanti possono svolgere i seguenti compiti di studio e approfondimento:

a) ricerche, anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'Ufficio, delle fonti normative, principali e secondarie, nonché di giurisprudenza e dottrina, funzionali alla risoluzione dei singoli casi;

b) approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi della posizione di giurisprudenza e dottrina;

c) collaborazione col magistrato assegnatario nella compilazione delle schede di iscrizione dei procedimenti assegnati, nella redazione di deleghe alla P.G. e nella trattazione degli esiti di indagine.

d) redazione di minute di provvedimenti di competenza del pubblico ministero (richieste di archiviazione, avvisi di conclusione delle indagini preliminari, richieste di giudizio immediato, etc.), che il magistrato formatore riterrà di affidare al tirocinante secondo una sua valutazione discrezionale che terrà conto delle esigenze di segretezza e complessità sottese al procedimento trattato;

ATTIVITÀ PREPARATORIE DELL'UDIENZA

a) preparazione delle udienze con il magistrato, con studio dei fascicoli indicati da quest'ultimo;

b) preparazione, con la supervisione del magistrato affidatario, di schede di sintesi del processo (stato del procedimento, adempimenti d'udienza, capi di imputazione, fonti di prova, richieste probatorie, questioni di fatto e di diritto rilevanti etc..);

c) riordino e verifica della completezza degli atti del fascicolo di ufficio (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti, scritti difensivi delle parti etc.) e loro sistemazione.

ATTIVITÀ IN UDIENZA

a) partecipazione alle udienze, in affiancamento al pubblico ministero;

b) preparazione, con la supervisione del magistrato affidatario, dell'esame o controesame dei testi ed imputati;



c) studio, con la supervisione del magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista del compimento di eventuali attività integrative di indagine ovvero ai fini dell’elaborazione di eventuali richieste ex art. 507 c.p.p.;

d) studio, con la supervisione del magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista dell’elaborazione dello schema di requisitoria.

ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALL’UDIENZA

a) lettura ed analisi delle sentenze, in vista della proposizione dell’eventuale impugnazione, con redazione di scheda di appello o di ricorso in Cassazione.

ATTIVITA’ IN AMBITO CIVILE

a) affiancamento al magistrato nel c.d. “turno esterno” nello studio dei protocolli civili, valutazione unitamente al magistrato dei provvedimenti da adottare (richieste di indagini sociali, deleghe di indagine alla P.G., richieste ex art. 330-333 e ss. c.c., ricorsi per apertura procedimento di adottabilità);

b) studio dei fascicoli civili per i quali è richiesto il parere del pubblico ministero, con eventuale redazione di pareri più semplici su indicazione del magistrato di riferimento;

c) partecipazione alle udienze civili in cui la partecipazione del pubblico ministero è necessaria (udienze c.d. Aja).

In sede di avvio del tirocinio sarà predisposto un apposito progetto formativo in cui verranno dettagliate anche le modalità di frequenza concordate con il magistrato formatore.

All’esito del tirocinio verrà rilasciata un’attestazione di frequenza corredata da una breve relazione del magistrato affidatario nonché del magistrato coordinatore.

I tirocinanti saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

-seguire le indicazioni del coordinatore e del magistrato formatore, facendo riferimento a costoro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;

-rispettare gli obblighi di riservatezza e segreto in relazione a notizie e dati di cui venga a conoscenza durante lo svolgimento del tirocinio;

-rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza;

-rispettare gli orari concordati con il magistrato formatore;

-concordare con il magistrato formatore che ne riferirà al Coordinatore del settore, le eventuali assenze che dovranno comunque essere recuperate;

-astenersi dallo studiare fascicoli o seguire udienze relative a cause in trattazione davanti al magistrato formatore proveniente dallo studio legale ove svolge/ha svolto pratica forense.

Si informa, infine, che:

- il magistrato coordinatore sarà il Procuratore della Repubblica;
- il tirocinio potrà essere interrotto nel caso in cui siano violati gli obblighi di cui sopra, per il venir meno del rapporto fiduciario e per sopravvenute esigenze organizzative;

• l’art. 73 del d.l. 69/2013 prevede al comma 8 che *“Lo svolgimento dello stage non dà diritto ad alcun compenso e non determina il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo né di obblighi previdenziali e assicurativi”* e al comma 17 *“Al fine di favorire l’accesso allo stage è in ogni caso consentito l’apporto finanziario di terzi, anche mediante l’istituzione di apposite borse di studio, sulla base di specifiche convenzioni stipulate con i capi degli uffici, o loro delegati, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo”*.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna

Pag. 4

Si dispone l'inserimento del bando nel sito istituzionale della Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna.

Il Procuratore della Repubblica
dott. Giuseppe Di Giorgio